

Anno scolastico 2013/14

***Percorso di approfondimento sulla Resistenza svolto in collaborazione con il Museo
Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della
Libertà di Torino:***

“Il valore della memoria”

Alunni classe III G

Prof.ssa Laura Ucciardello

Referente dell'attività: Prof.ssa Elisa Ferrero

"[La Costituzione] non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila uomini. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra Costituzione".

*Piero Calamandrei*¹

Motivazione del percorso didattico:

L'esperienza storica della lotta di Liberazione è fondamentale per comprendere l'Italia democratica e repubblicana; i valori di libertà e giustizia che essa ha espresso costituiscono alcuni aspetti fondamentali della nostra identità civile e culturale più profonda, trasposti nella Costituzione della Repubblica Italiana..

Successivamente all'armistizio dell'8 settembre 1943, l'entusiasmo che induce a credere la fine imminente della guerra, è destinato a trasformarsi nel terrore e nell'angoscia delle città del Nord Italia occupate dai tedeschi. All'occupazione tedesca si oppone la lotta partigiana alla quale si affianca una vasta e coraggiosa resistenza civile rivolta ad assistere e sostenere i partigiani, i giovani renitenti alla leva, gli ex prigionieri alleati, gli ebrei, per strapparli alla deportazione.

Il percorso didattico proposto alla classe III G nasce dalla constatazione che tale fondamentale esperienza storica, alla base del nostro attuale assetto politico, sociale e culturale, viene talvolta vissuta dai ragazzi come un fenomeno lontano e storicamente concluso; allo stesso modo però i segni di questa storia ci circondano ovunque nelle intestazioni di strade, piazze, edifici, nelle moltissimi lapidi e targhe che si trovano in vari punti delle città a ricordare i luoghi delle battaglie, delle esecuzioni, delle rappresaglie, della tortura e della resistenza che ha unito la popolazione civile.

Approfondire quindi, l'esperienza storica della Resistenza non solo come occasione per dare significato a luoghi che vengono quotidianamente incontrati nell'indifferenza e spesso ignoranza, ma soprattutto per provare a conoscere una realtà di eventi, persone e luoghi "vicini" nel tempo e nello spazio, che portano con sé un'eredità storica e morale di grande valore educativo.

Le diverse attività hanno voluto altresì dare spazio anche a figure di singoli uomini, di personaggi storici che hanno contribuito non solo a rendere più viva e immediata la ricostruzione storica, ma consentito anche spunto per una riflessione costruttiva.

Nella nostra attuale società, proporre a preadolescenti l'esperienza di una generazione che

¹ **Piero Calamandrei**, "Discorso sulla Costituzione" agli studenti di Milano, 1955.

con coraggio si è sacrificata per affermare la libertà e la giustizia, ha costituito un'importante occasione di crescita come individui e come cittadini di domani. Non ultimo, la possibilità di confrontarsi con un'esperienza storica così carica di valori ideali, l'approccio guidato verso una lettura problematica dei fatti storici, hanno mirato a proporre un primo confronto critico con il passato volto alla maturazione di una *memoria consapevole* e della capacità di *leggere il presente*.

Le attività ed iniziative proposte alla classe nel corso secondo quadrimestre, hanno contribuito all'approfondimento della storia della Seconda guerra mondiale in relazione al contesto della storia locale che ha visto il Piemonte e Torino protagonisti nella lotta di liberazione dal nazifascismo.

Obiettivi didattici: ²

- promuovere la conoscenza del complesso periodo storico che ha visto l'affermarsi, in Italia e in Europa, di regimi dittatoriali, la tragica esperienza della Seconda Guerra Mondiale, lo sviluppo di movimenti di Resistenza;
- comprendere i presupposti del passaggio in Italia, dalla Monarchia alla Repubblica, e della promulgazione della Costituzione;
- sviluppare la conoscenza dei motivi ideali che hanno animato la Resistenza italiana in modo da stimolare la riflessione sui modi in cui quegli ideali sono stati accolti - e soprattutto su come e con quali riflessi positivi possano ancora oggi essere accolti - nella vita politica e civile del nostro Paese.

Obiettivo educativo:

- stimolare negli allievi la riflessione su cosa possa significare: assumersi degli impegni e a farvi fronte senza arretrare davanti alle difficoltà; collaborare con altri nel conseguimento di obiettivi comuni; vivere sentimenti di empatia e comportamenti di solidarietà; cogliere i grandi problemi politici e sociali del nostro tempo a partire dalla storia locale.

Fasi di lavoro.

- Approfondimento dei fatti storici svolto in classe.
- La figura di **Emanuele Artom**. Lettura ed analisi di estratti dei **Diari** (Milano, Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea 1966, poi in ed. Integrale a cura di Guri Schwarz, Torino, Bollati Boringhieri, 2008) che rappresentano una delle più attendibili e profonde documentazioni della Resistenza italiana.
- **25/03/2014**. Partecipazione alla **Marcia per ricordare Emanuele Artom**, giovane partigiano ebreo trucidato dai nazisti.
- **Le vittime del Sacrario del Martinetto**, luogo simbolo della Resistenza torinese, prima poligono di tiro e dopo l'8 settembre 1943 luogo scelto per l'esecuzione delle sentenze capitali emesse contro i partigiani. Il 5 aprile 1944 caddero anche otto componenti del primo Comitato militare della Resistenza piemontese.

Studio delle biografie e azioni politiche degli otto partigiani fucilati e lettura delle ultime lettere scritte dagli stessi prima dell'esecuzione capitale.

- Partecipazione alla **Commemorazione del 4 aprile 2014** in onore delle vittime del **Sacrario del Martinetto** tenutasi nella **Sala Rossa del Comune di Torino** alla presenza del **Sindaco Piero Fassino** e del **Presidente del Consiglio Comunale Giovanni M. Ferraris**. Intervento dei ragazzi per la lettura di stralci di lettere dei partigiani condannati a morte.
<http://www.youtube.com/watch?v=7UbxJiLSbZI>
- Visita guidata del **Sacrario del Martinetto** di Torino

² In relazione allo sviluppo delle competenze indicate nella programmazione didattica:

- Comprendere l'evoluzione delle istituzioni in rapporto con i mutamenti sociali ed economici
- Riflettere sull'attualità delle tematiche affrontate
- Cogliere l'importanza storica del mutamento sociale ed economico che ha caratterizzato l'epoca studiata

- *Rielaborazione scritta del percorso svolto da parte di ogni alunno* (stesura di una relazione con riflessioni finali).